



Palazzo 5 Stelle

L'altra informazione di Palazzo

Contatti: palazzoloa5stelle@gmail.com

OBIETTIVO TRASPARENZA RAGGIUNTO!



Giovedì 27 settembre si è svolto il primo consiglio comunale in diretta streaming a cura dell'amministrazione palazzolese.

La soddisfazione è grande, in quanto ci sentiamo parte attiva di questo risultato. Per oltre **3 anni** abbiamo costantemente documentato con la nostra videocamera tutte le sedute, alcune delle quali protrattesi fino a notte fonda. Ci sentiamo fieri perché riteniamo d'aver in qualche modo contribuito ad informare i cittadini rispetto a quel che accadeva nel palazzo, consapevolizzando parte dell'opinione pubblica cittadina.

Con un pizzico di presunzione mi piace pensare che dall'esterno delle istituzioni siamo riusciti in parte a cambiare volto della politica palazzolese. Giusto per fare due esempi: l'ex sindaco **Alessandro Sala** - recentemente dimissionario dalla carica di consigliere comunale -, il quale inizialmente si oppose alle riprese delle sedute consiliari, sembra ormai un lontano ricordo. I rappresentanti della precedente maggioranza che bocciarono la mozione in difesa dell'**acqua pubblica** sono diventati minoranza sparuta.

La trasparenza è uno dei pilastri della democrazia, così come la partecipazione e l'ascolto da parte di chi ci rappresenta. Da questo punto di vista non possiamo che essere compiaciuti d'aver offerto le nostre competenze sulle riprese a costo zero, e che le stesse siano state prese in considerazione ed applicate.

Mi sento quindi di ringraziare tutti coloro i quali hanno reso possibile il raggiungimento dell'obiettivo trasparenza, in particolare a chi si è sorbitato le "maratone" in consiglio comunale al nostro fianco.

Claudio Cominardi

REPLICA AL BRESCIAOGGI



Contrariamente a quanto sostiene BresciaOggi:

1. Palazzo 5 stelle ha depositato in data **26 luglio** il rendiconto di spese della campagna elettorale, seppur con leggerissimo ritardo rispetto alla scadenza per un disguido di comunicazione, appena sollecitati abbiamo immediatamente consegnato il documento (l'articolo della testata bresciana è datato **15 agosto 2012**).
2. **La lista elettorale che ha speso meno è "Palazzo 5 stelle" : 731.70 € .**

Il giornale in oggetto ha riportato la nostra replica dopo giorni in un trafiletto a pag.43, aggiungendo una controreplica fuorviante e senza ammettere le proprie responsabilità. Addirittura sul sito internet dello stesso giornale l'articolo non è stato più corretto!

"Grazie" al **BresciaOggi**, dalla lista più risparmiata, per molti cittadini male informati rappresentiamo i "furbetti" che non presentano i bilanci. Niente di più falso!

"E' la stampa, tristezza".

P.S.: sul nostro blog è stato pubblicato il rendiconto protocollato in Comune.

Claudio Cominardi

PRONTO INTERVENTO 118 A RISCHIO!

L'azienda regionale urgenza emergenza (AREU) ha deciso di chiudere entro il 2013 la centrale operativa 118 di Brescia e di accorpala a quella di Bergamo, con la falsa promessa di creare nella nostra città una grossa centrale per tutte le urgenze con numero unico 112. Nel contempo sempre AREU sta sistematicamente imponendo alle Associazioni di Volontariato, da sempre presenti nel soccorso extraospedaliero della provincia in convenzione col 118, di piegarsi a diaboliche logiche di mercato, che nel giro di breve tempo porteranno alla distruzione dello straordinario patrimonio culturale plurisecolare del volontariato bresciano; un volontariato di elevata qualità, per capacità tecniche e per efficienza, a basso costo sociale, costruito nel tempo grazie alla stretta collaborazione con i professionisti sanitari del 118 di Brescia. In pochi anni i volontari saranno purtroppo sostituiti da soccorritori non professionisti stipendiati, dipendenti di cooperative o società a scopo di lucro, con scarsissima, se non nessuna, preparazione tecnica. Il futuro 112 bresciano sarà solo un semplice call center che accoglierà le chiamate che oggi vengono effettuate a 112-113-115-117-1515-1530, ecc. ma il personale che vi lavorerà non avrà nessuna competenza sanitaria, nessuna competenza relativa all'ordine pubblico o alla sicurezza ambientale e servirà solo a rigirare le chiamate verso gli enti competenti con aumento dei tempi di risposta e una minore velocità di intervento. La provincia di Brescia poi è molto complessa per estensione, per orografia (montagne, laghi, valli, pianura, fiumi, dighe), per viabilità, per insediamenti urbani e per strutture industriali altamente pericolose. Sarà impossibile per personale non sanitario che risponderà da Bergamo senza alcuna conoscenza del territorio bresciano fornire un aiuto qualificato ai cittadini della nostra provincia. **TUTTO QUESTO OVVIAMENTE HA UN COSTO - UN COSTO ELEVATISSIMO IN TERMINI ECONOMICI PER LA COLLETTIVITÀ E IN TERMINI DI VITE UMANE NON SALVATE.**

(Comitato Salviamo il 118 di Brescia)

CAVA E MAXICOMPOSTER: CHI PIU' NE HA PIU' NE METTA (DI TOSSINE) A TELGATE

Dopo la parziale vittoria del comitato contro la Cava/Disarica ATEG39 di Telgate (si aspetta ancora che il Consiglio di Stato si pronunci), un'altra lotta si prospetta all'orizzonte: un mega impianto di compostaggio di rifiuti proprio adiacente al sito interessato: la ditta Berco ha presentato in Provincia di Bergamo il progetto di questo megaimpianto 189.000 mq di superficie totale occupata da 2 mega capannoni di 60.000 mq l'uno destinati allo stoccaggio della frazione umida, circa 50.000 mq di piazzali aperti per quella verde e 60 container di 240 mq. Numeri che hanno sollevato una vera e quasi totale levata di scudi da parte dei sindaci dei paesi limitrofi al sito, escluso Flavio Bizzoni, sindaco di Castelli Calepio.

Motivo? Semplice, le visure camerali parlano chiaro: Bizzoni è in parte proprietario della Berco S.r.l., la richiedente "ufficiale" dell'opera, e scavando si viene a scoprire che il maggiore azionista della stessa società è la Colbiz di cui il Sindaco di Castelli Calepio è proprietario al 50%.

Tutte le amministrazioni limitrofe, Telgate in primis con a seguito Grumello del Monte, Chiuduno, Mornico al serio, Palosco, Bolgare e Palazzo, sono contrari all'impianto, e hanno fatto fronte comune riunendo i propri tecnici addetti ai lavori che sotto la guida dell'ING.FABIO TURANI del Comitato hanno stilato delle osservazioni da inviare in Provincia di BG.

Unica voce fuori dal coro Castelli Calepio appunto, che all'incontro avvenuto in questi giorni tra i sindaci ha addirittura commissionato il Vicesindaco Roberto Volpi: Bizzoni non è intervenuto in quanto in evidente conflitto di interessi.

Il paradosso è che Volpi ha dichiarato di fronte a tutti i presenti di "essere d'accordo con l'impianto perché non avrà nessuna ripercussione sul Comune e sui cittadini"... figurarsi.

Nel frattempo la PROVINCIA DI BG ha diffidato per ben due volte la ditta Berco che deve sistemare velocemente l'impianto esistente nel comune di Calcinato, che ha 18 anni ed ha bisogno di essere messo a norma, ci sono problemi idrici di depurazione La provincia ha minacciato di far saltare l'autorizzazione data all'impianto fino al 2021 se non si procederà ad adeguare gli impianti con le migliori tecnologie esistenti.

Ovviamente Berco tergiversa e si sta rivolgendo a tutte le sedi istituzionali e giudiziarie x continuare il nuovo progetto e trasferirsi.

Dal canto nostro terremo monitorata la situazione e ci batteremo a fianco di chi si oppone sin d'ora a questo ennesimo scempio del territorio.

Annarosa Gualandris

INCENERITORE BS SOTTO ACCUSA

La notizia che nel fascicolo aperto dalla Procura di Brescia sul termovalorizzatore A2A ci sia l'intera attività dell'impianto e non solo il **black-out che lo scorso 8 agosto diede luogo alla lunga fumata scura**, non stupisce i membri del Movimento 5 Stelle. E nemmeno che l'indagine Arpa abbia rilevato l'inottemperanza ad alcune prescrizioni dell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale), "alcune delle quali prevedono addirittura l'arresto da uno a due anni e un'ammenda da 10 a 50 mila euro per chiunque effettui attività di incenerimento di rifiuti pericolosi in mancanza delle prescritte autorizzazioni all'esercizio". **"Lo diciamo dal 2005", spiegano i Grillini in una nota**, "e da allora denunciano la scelta inutile e dannosa dell'incenerimento a Brescia, chiedendo trasparenza nei dati e verifiche continue sulle emissioni". Secondo il M5S serve un intervento immediato di sequestro dell'impianto perché si proceda a verifiche approfondite e, nel contempo, una riconversione a metano anziché a rifiuti per le eventuali esigenze di teleriscaldamento. **Questo anche perché "Non appena i controlli sono stati fatti sono emerse le irregolarità"**. E non cose di poco conto. "Ci sono innanzitutto delle inadempienze formali (mancanza della dichiarazione di messa in esercizio), cui si affianca una grave anomalia del sistema di emergenza: la mancata chiusura della saracinesca della linea 2 (la seconda di 3 linee da 266 mila tonnellate annue ciascuna) che avrebbe dovuto impedire il conferimento di ulteriori rifiuti nella camera di combustione a seguito dell'incidente rilevato", continua la nota. **Ma "ancora più grave è il picco di emissione di diossine** che, sulla linea 2, è superiore di tre ordini di grandezza rispetto all'andamento registrato nelle altre due linee e all'andamento storico, sfatando il mito dell'impianto 'innocuo e sicuro'. Nelle giornate di monitoraggio straordinario da parte di Arpa, 8 e 9 agosto scorsi, le emissioni di monossido di carbonio su tutte e 3 le linee hanno superato i limiti consentiti dalla legge e vi sono state anomalie nel sistema di monitoraggio dei micr inquinanti nella linea 2". **I Grillini quindi non hanno dubbi: "Il 'migliore inceneritore del mondo' (riconoscimento assegnato dalla stessa azienda costruttrice) peggiora drammaticamente la pessima qualità dell'aria della città. Ribadiamo che l'incenerimento dei rifiuti è una tecnologia vecchia e inquinante, culturalmente negativa, che deve essere subito abbandonata".** L'alternativa? "La strada della strategia Rifiuti Zero, raccolta differenziata spinta porta a porta in tutta la città e interventi volti alla riduzione a monte dei rifiuti prodotti, seguendo l'esempio virtuoso di centinaia di altre città (da S.Franco al comune di Capannori, vicino a Lucca)". **Inoltre, il M5S chiede che "il Comune di Brescia si costituisca parte civile in un eventuale ulteriore sviluppo giudiziario della vicenda."** Se ciò non dovesse accadere, il Movimento dichiara fin da ora che si costituirà parte civile, per continuare nella propria azione di tutela della salute e dei diritti dei cittadini.

Tratto da: www.quibrescia.it, data 04 10 2012

L'IMPORTANZA DI NON CHIAMARSI BECCHI

Ci hanno abituati a sentirci piccoli e a guardare da lontano gli importanti, i potenti, i politici, chi decide per noi. Stupore quindi davanti alla risposta del professore di filosofia del diritto all'università di Genova, Paolo Becchi: "Sì", disponibile a rilasciare a Palazzolo 5 Stelle un'intervista sulla crisi. Dieci risposte a dieci domande dal titolo "CONTRO LA DITTATURA DELL'EURO, intervista a Paolo Becchi". Molti i temi trattati, dalla decrescita felice di Pallante, al metodo di gestione del debito pubblico della M.M.T., Modern Money Theory, dalla moneta Lira/Euro, alle banche finanziarie private. Fino a toccare il rapporto tra generazioni, con le parole di Becchi: **"I padri con l'approvazione del fiscal compact e del MES, hanno abbandonato i loro figli a un futuro di infelicità e di miseria. Non dovevamo farlo, ma avevamo il diritto di farlo."**

In due giorni l'articolo è pubblicato da Claudio Messori su byoblu.com.

L'avventura continua. Poco dopo Becchi consegna a Palazzolo 5 stelle in anteprima l'articolo: "IL 18 BRUMAIO DI NAPOLITANO I E IL MOVIMENTO 5 STELLE, agli italiani rimangono le prossime elezioni". Un'acuta sintesi degli ultimi avvenimenti politici, fino all'esproprio della sovranità nazionale con Monti. Becchi ripone le ultime speranze per l'Italia nel Movimento 5 Stelle: **"Ciò che dovrà realizzare è portare l'Italia fuori da questa trappola per topi- da questo sistema politico ed economico dettato dall'Europa -, e restituire agli italiani la loro sovranità."**

Due settimane dopo l'articolo è sulla home page del blog di Beppe Grillo.

Nel frattempo Becchi è ospite a Piazzapulita su La7 il 29 Agosto e conia l'ormai famosa definizione del Movimento: **"Una mente fine, una pancia invidiabile ed un cuore grande"**. Cosa che rientrerebbe nella norma di un professore nonché si è preso la briga di sottolineare che la fiducia riposta nella democrazia del movimento nasce da un'esperienza personale: contattato da ragazzi del movimento, in pochi giorni ha visto pubbliche le sue parole, senza ma e senza se, indipendentemente dal fatto che fossero a favore o dubbiose o critiche nei confronti del movimento. Nella prima intervista infatti Becchi dice: **"Il Movimento Cinque Stelle, prenda posizione chiara ed esplicita sull'Euro in vista delle prossime elezioni politiche. Altrimenti il rischio è che quel movimento di lotta antisistema venga utilizzato come valvola di sfogo del sistema stesso."** Paure non più presenti in "Il 18 Brumaio di Napolitano I e il Movimento 5 stelle", dopo aver toccato con mano il sincero lavoro del movimento nell'informare veramente la gente e la sua libertà di parola, in questo caso di Palazzolo 5 stelle.

Riferimenti agli articoli citati:

<http://palazzolo5stelle.com/>

<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/palazzolosulloggio/>

<http://www.byoblu.com/post/2012/09/11/Lunica-Europa-e-quella-dei-banchieri-Paolo-Becchi.aspx>

http://www.beppegrillo.it/2012/09/il_18_brumaio_d.html#commenti

Michela Apostoli

ARCIPELAGO SCEC

Il M5S Palazzolo c'è e continua ad operare, a tenersi aggiornato, informato; interessato al locale come al globale, una specie di finestra sul cortile di casa che a sua volta si riflette nel mondo; sempre più curioso, rompiscatole, puntiglioso... insomma, difficile disfarsene!

E così anche nella pausa estiva, lungimirante da quel che poi il comune di Parma ha adottato a Settembre, il gruppo si è ritrovato a chiacchierare con Marco, allora rappresentante in Lombardia dell'Arcipelago SCEC (Solidarietà ChE Cammina), una comunità virtuale, a livello nazionale "un'associazione di associazioni", un'insieme di "isole" che pur mantenendo la propria autonomia territoriale lavorano e collaborano insieme alla creazione di una rete di economie locali risanate... un circuito virtuoso per cui risanando la parte si risana l'intero, (qui inteso come comunità sociale ed economica).

In un contesto di estrema debolezza che porta intere popolazioni alla mercé di enti sovranazionali e di strutture che non hanno al centro l'uomo, bensì la sopraffazione ed il profitto, si colloca la voglia di sradicare queste dipendenze al fine di costruire un nuovo modello che garantisca a tutti ciò di cui hanno bisogno, una comunità funzionale in cui ci si senta partecipi e rappresentati in grado di ripristinare l'interscambio tra i commercianti, i produttori locali e gli acquirenti.

Ma cos'è lo SCEC? Di fatto una riduzione di prezzo che liberamente gli associati dell'Arcipelago decidono di "donarsi" reciprocamente; 1 SCEC = 1 € inteso appunto come buono sconto incondizionato, non imponibile IVA, che va dal 5 al 30%, effettuato all'interno del circuito da associati per associati.

Come funziona?

- 1 L'Arcipelago stampa per ogni associato 100 SCEC mensili (cosa che per ora avviene solo idealmente in quanto il "raggio d'azione" è ancora limitato) non riconvertibili in €.
- 2 Per associarsi gratuitamente basta andare sul sito www.arcipegloscec.net e scegliere se farlo come ordinari o come fruitori.

I primi saranno coloro che accettando lo SCEC faranno il loro dono alla comunità, (i detentori di Partita IVA), ai quali spetta la decisione dell'ammontare dello sconto nell'ottica: "mi riduco il margine di guadagno per un benessere collettivo".

Ai secondi, (gli acquirenti), saranno invece accreditati 100,00 € di SCEC sul conto home banking in modo tale da poter garantir loro la possibilità di spenderli nei negozi convenzionati.

Per l'esempio articolo integrale su:

<http://palazzolo5stelle.com/>

<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/palazzolosulloggio/>

Laura Roller

DOVE TROVARE IL GIORNALINO

1. **Cartoleria Mastro Geppetto**
V.le Europa, centro comm. Europa

2. **Forneria Pasticceria Ferrari**
Via Sarioletto 28

3. **Tabaccheria Uberti Carla**
P.le Mazzini, 1 (piazzetta Alpini)

4. **Voglia di Pizza**
Via S.Pancrazio 22

5. **Stedam, Hair & Make up**
Via G.Matteotti 125

6. **Edicola Ale e Monia**
Viale Italia 1

7. **Tabaccheria Pelizzari**
Via Lancini 1, S.Pancrazio

8. **Parrucchiere L'EXTRO'**
Via Marconi 62

9. **Edicola Origami**
Via Verdi

10. **Tabaccheria Rizzoli**
Via Marconi,82 (stazione)

11. **Bar Ristorante S.Giorgio**
Via Vittorio Emanuele 15,
Capriolo

12. **Tabaccheria Belotti Piero**
Via Calepio, Capriolo

13. **Il Baretto**
Via Verdi (quartiere S.Giuseppe)

14. **Forneria Roby e Anna di**
Bresciniani Gualandris A
Via Carvasaglio 13 (dietro P.zza
Roma)

Grazie a tutti,
Staff Palazzolo 5 Stelle